

# Studiare una lingua straniera

## Cos'è la lingua straniera

Lo studio della lingua straniera consiste nell'apprendimento della lingua controllato e presentato in modo semplice e chiaro per guidare lo studente ad acquisire codici diversi di comunicazione in una varietà di contesti e a progredire rapidamente nelle abilità comunicative sia nell'ambito della classe che nel mondo esterno.

Nel costante processo di integrazione dei popoli la lingua straniera è un elemento interculturale che incoraggia lo studente a pensare alla vita dei popoli in paesi diversi e a paragonarli con la propria cultura. E' interessante scoprire differenze linguistiche e istituzionali, concettualmente più facili da capire quando sono messe a confronto.

Il corso di studio della lingua straniera fornisce elementi essenziali per comprendere e farsi comprendere, sviluppando le abilità dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere, per poter produrre in modo autonomo e, in seguito, saper apprezzare e confrontarsi con altri modelli di vita.



## Metodo di studio

Esso è articolato in due momenti:

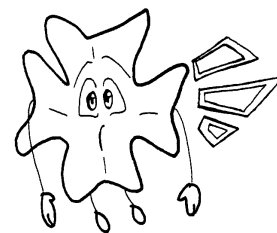
- ☑ come seguire la lezione in classe
- ☑ come studiare a casa

E' importante sottolineare che lo studio comincia in classe dove viene presentato l'argomento che sarà oggetto di studio ed insegnato un percorso logico per affrontarlo. Acquisire tale percorso consente allo studente di fare meno fatica a casa e quindi di ridurre le ore di studio.

### Come seguire la lezione in classe

Per seguire la lezione in classe, è necessario:

1. concentrarsi
2. partecipare attivamente
3. prendere appunti



1ª operazione: *Lettura di esplorazione*

Lo studente scorre velocemente le immagini, i titoli e i grafici proposti nella lezione per avere una idea dell'argomento che verrà trattato.

2ª operazione: *Domande di anticipazione*

Prima di leggere il brano/dialogo allo studente vengono poste delle domande, in modo da prevederne il contenuto.

3ª operazione: *Lettura veloce*

Lo studente legge il brano/dialogo velocemente e cerca di capire il senso generale senza soffermarsi sulle parole specifiche o sui concetti/regole, risponde a domande di comprensione generali.

#### 4ª operazione: *Ascolto della cassetta/CD*

Durante l'ascolto lo studente dimostra la sua comprensione completando schede, tabelle, esercizi. Lo studente annota la pronuncia.

#### 5ª operazione: *Ripetizione a voce alta*

Lo studente ripete singolarmente o in coppia le battute del dialogo o segmenti del brano che contengono le nuove strutture.

#### 6ª operazione: *Lettura analitica*

##### *Gli aspetti linguistici*

Lo studente, guidato dall'insegnante e aiutato dal contesto cerca di intuire la traduzione delle parole nuove e di scoprire autonomamente le *Funzioni* ovvero, le frasi che si utilizzano per esprimere un certo bisogno.

##### *Gli aspetti grammaticali*

Lo studente scorre i vari esempi incontrati contenenti le nuove strutture, ne osserva il comportamento, cerca di estrapolare la regola mettendo a confronto la **L1** (*lingua madre*) con la **L2** (*lingua straniera*).

A tale proposito, va sottolineato, che la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua madre sono **presupposto necessario** per un buon apprendimento della **L2**.

### **Come studiare a casa**

Lo studio domestico è necessario per rielaborare e fissare nella memoria l'argomento.

Esso si distingue in due momenti: lo studio orale e il lavoro scritto.

#### *Lo studio orale*

Lo studente ascolta la cassetta/CD e ripete a voce alta i vari segmenti di dialogo/brano cercando di imitarne il ritmo, l'intonazione, l'accento, oppure riprende gli esercizi di conversazione presenti nella lezione del libro di testo e li rilegge a voce alta.

Per le strutture grammaticali, studia gli argomenti trattati sul libro di grammatica o sugli appunti dati dall'insegnante.

#### *Il lavoro scritto*

Lo studente

1. crea una rubrica delle parole nuove praticando così la grafia di **L2** e andando ad aumentare il bagaglio lessicale;
2. crea degli schemi o delle mappe concettuali relative agli argomenti studiati, ovvero strutture aperte che permettono di aggiungere informazioni in tempi successivi. Esse sono utili, per esempio, per le regole grammaticali, per un argomento di civiltà o per raggruppare i vocaboli. Lo studente scrive nel nucleo centrale il concetto fondamentale; sulle linee i concetti derivati;
3. esegue gli esercizi dopo avere studiato le regole.

### **Prepararsi all'orale**

E' opportuno simulare l'interrogazione per acquisire scioltezza, sicurezza e disinvoltura di espressione. Per ottenere questo lo studente:

- legge ad alta voce il dialogo/brano
- lo suddivide in segmenti e li ripete ad alta voce
- immagina di rispondere a domande specifiche sull'argomento ad alta voce
- immagina di eseguire esercizi di trasformazione ad alta voce
- immagina di produrre un semplice riassunto ad alta voce
- verifica l'esattezza delle risposte
- controlla l'esposizione ripetendola ad un familiare o registrandosi.
- verifica se ci sono esitazioni o pause e cerca di eliminarle in modo da ottenere delle risposte chiare ed esaurienti.

## Il Ripasso

Esso non viene fatto subito, ma il giorno successivo ed a intervalli regolari. Serve per assimilare in modo permanente un concetto, una regola, un argomento.

## Organizzare il proprio tempo

E' importante che lo studente pianifichi lo studio e il tempo libero della settimana al fine di affrontare le fasi dell'impegno pomeridiano con largo anticipo.

Nella pianificazione dello studio lo studente dovrebbe anche prevedere la visione di cassette o DVD in L2.

# Come prepararsi ai compiti in classe



Nella preparazione del compito è bene:

**Ripassare** gli approfondimenti grammaticali pertinenti l'argomento che è materia del compito (tanto quelli inclusi nell'apposito quaderno che quelli presenti nel testo in adozione, anche se sotto forma di appunti a matita).

**Ripassare** il proprio "lavoro di vocabolario" individuale, con i relativi aggiornamenti.

**Rifare** gli esercizi pertinenti gli argomenti materia del compito, sia oralmente che per iscritto, qualora lo studente lo ritenga necessario alla sua personale preparazione. Ciò fino ad ottenere una buona velocità nel risolvere correttamente i problemi che i vari esercizi propongono.

Il compito in classe, che non deve misurare l'esistenza o meno del sapere dello studente, viene fatto per misurare il livello di conoscenza raggiunto relativamente all'argomento materia del compito. A questo scopo il tempo concesso per la compilazione del compito in classe è calcolato dall'insegnante come necessario e sufficiente ad uno studente che abbia raggiunto un buon livello di conoscenza dell'argomento e una discreta velocità nel portare a termine correttamente tutti gli esercizi proposti.

Pertanto durante i compiti non ci sarà il tempo per "pensare", in quanto tale fase di riflessione è da farsi a casa durante la preparazione al compito, quando il tempo a disposizione dello studente è maggiore.

Allo scopo di acquisire la dovuta velocità (e sicurezza, quindi) è utile che a casa lo studente impari a conoscere i propri tempi di apprendimento rispettandoli e cronometrando nelle varie fasi, in modo da sapere di quanto tempo egli abbisogni per la dovuta preparazione e per il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.



## Gli argomenti del compito

Se il compito in classe verte su conversazioni da completare, forme verbali, utilizzo della grammatica di base, allora è bene rivedere gli esempi, gli esercizi svolti, imparare un esempio che serva da modello.

Se verte su un dettato, allora occorre un ripasso dei vocaboli, l'ascolto delle cassette, l'esercizio di scrittura di parole poi controllate col libro.

## Il compito in classe

E' importante che lo studente **legga attentamente le consegne**, al fine di evitare errori dovuti alla mancata comprensione delle richieste, prenda subito nota delle eventuali informazioni o chiarimenti dati dall'insegnante utili a tutta la classe, svolga il compito **tenendo conto del tempo a disposizione**, trovi il tempo necessario per rivedere gli esercizi svolti.

## La correzione del compito

1) *Prestare molta attenzione alla correzione del compito effettuata in classe dal docente.*

Se il docente permette di portare a casa solo la fotocopia del compito, le correzioni verranno trascritte dallo studente su di un quaderno (in classe) facendo riferimento al n° dell'esercizio/della frase.

2) In qualche caso il docente scrive le correzioni alla lavagna e perciò occorre la massima attenzione da parte dello studente.

3) Il compito in classe solitamente è riferito ad esercizi che sono stati precedentemente trattati (ovviamente con qualche cambiamento); in questo caso, lo studente farà riferimento nel proprio quaderno, al libro di testo, a qualche appunto dettato dal docente.

4) In ogni compito ci sono errori gravi ed errori meno gravi: sono ritenuti gravi gli errori che riguardano conoscenze di base indispensabili per lo svolgimento del programma (da parte del docente), ma soprattutto per consentire allo studente di progredire senza troppe difficoltà. Ci sono studenti che si muovono "al buio", cioè nella completa ignoranza delle conoscenze/abilità di base.

Lo studente, da solo o con l'aiuto del docente, potrà fare una tabella suddividendo gli errori che compaiono più spesso nei propri compiti (sia quelli di casa che i compiti in classe).

5) Per capire il voto che ciascuno ha meritato, occorre fare attenzione alle motivazioni che il docente esprime, durante la correzione, sulla gravità degli errori.



E' impossibile godere a fondo l'ozio se non si ha una quantita' di lavoro da fare.

*(Jerome K. Jerome)*